

GIANFRANCO PERRI

I centosettanta marinai brindisini caduti in guerra onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia

Non è certo ricorrendo a scarni numeri, che per loro stessa definizione sono tipica espressione di aridità e insensibilità, la maniera migliore per poter commemorare ed onorare i tanti caduti, giovani uomini di mare brindisini che ebbero la sfortunata ventura anagrafica di partecipare a uno dei due grandi conflitti mondiali del secolo scorso; però credo che pur nella loro cruda laconicità quei numeri possano quanto meno contribuire a rendere un'idea della dimensione della tragedia che colpì Brindisi, una cittadina con poche decine di migliaia di abitanti: 30.000 circa nel 1915 e 45.000 circa nel 1940.

In occasione della tumulazione sull'altare della Patria della salma del milite ignoto – a Roma il 4 novembre 1921 – anche a Brindisi ci furono cerimonie per onorare i caduti della Prima guerra mondiale e la “Brigata amatori storia ed arte” di don Pasquale Camassa, il 3 novembre si riunì per ricordare i brindisini caduti sui campi di battaglia. «Furono menzionati tutti e furono ricordate le loro principali notizie biografiche, i combattimenti cui presero parte, i luoghi di morte, di sepoltura, gli encomi e le medaglie ricevute. Don Pasquale riuscì a raccogliere circa duecento fotografie che furono esposte nel museo cittadino, che allora operava nel tempietto di San Giovanni al Sepolcro sotto la direzione del fondatore, proprio lo stesso papa Pascalinu.»¹ Di quella lista e di quelle fotografie, purtroppo, non è rimasta traccia. Peccato!

Nel 1925, il Comune di Brindisi redasse l'elenco di tutti i militari brindisini considerati essere morti in quella guerra, compresi i nomi dei deceduti per malattia e dei dispersi fino alla data dell'armistizio del 4 novembre 1918. «Quell'elenco del Comune, ricavato dai registri ufficiali del Ministero della guerra, conteneva 376 nomi, ma non fu mai pubblicato perché marcato da diverse imprecisioni: includeva militari nati in altri comuni della provincia di Lecce cui allora apparteneva anche Brindisi, forse poiché risiedevano a Brindisi al momento della chiamata alle armi, ed escludeva altri nati effettivamente a Brindisi, dovuto probabilmente alla mancanza dell'indicazione del Comune di nascita di molti dei militari nati nella provincia di Lecce, in cui erano stati registrati in totale 12.331 caduti. Ricerche successive hanno permesso di individuare con maggiore precisione i militari brindisini effettivamente morti in guerra, incontrandone 14 non presenti nell'elenco del Comune ed individuandone 174 corrispondenti a caduti non nati a Brindisi, ottenendo il risultato di 216 militari brindisini caduti in guerra.»²

Qualche anno fa, il Ministero della Difesa ha pubblicato online l'Albo d'Oro con l'elenco alfabetico dei militari caduti nella Prima guerra mondiale <https://www.cadutigrandeguerra.it/> in cui per la maggior parte dei nominativi registrati sono riportati i dati seguenti: nominativo e paternità, data e luogo di nascita, grado e reparto militare, data e luogo di morte, causa della morte, eventuali altri dati personali. Nella pagina web, inoltre, si può anche effettuare la ricerca sulla base del Comune di nascita dei caduti ed è così possibile constatare che i militari di Brindisi registrati come caduti nella Grande guerra sono in totale 217, dei quali 61 dichiarati “dispersi”: 33 soldati e 28 marinai, questi ultimi tutti dispersi in mare e tutti in seguito all'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio; ben 9 sulla Regina Margherita.

Però, i marinai brindisini caduti in guerra furono in tutto 42: oltre ai ventotto dispersi, anche uno deceduto per le ferite riportate in combattimento e tredici morti in servizio per malattia. In totale quindi, 42: circa un quinto di tutti i militari brindisini caduti in quella grande guerra.

¹ DE CILLIS F. *Il giorno del Milite Ignoto. La partecipazione nella Provincia di Terra d'Otranto* - Amazon 2021

² ANDRIANI G.T. *La base navale di Brindisi durante la Grande guerra* - Grafica Aprile, Ostuni 1993

i 42 marinai brindisini caduti nella Prima guerra mondiale

Nominativo e paternità	Classe	Grado	Nave e data dell'affondamento
ALMIENTO SALVATORE di Luigi	1896	Marittimo	<i>Piroscafo Audax</i> - 31 ottobre 1916
ATTANASI GIUSEPPE T. di Vittorio	1889	Marittimo	<i>Piroscafo Perseo</i> - 4 maggio 1917
BELSOLE COSIMO di Donato	1898	Torpediniere Scelto	<i>Esploratore C. Rossarol</i> - 16 novembre 1918
BORIONI CARLO di Luigi	1898	Torpediniere	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
CAFORIO FRANCESCO di Giovanni	1893	Cannoniere	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
CAPOZZIELLO CARMELO di Cosimo	1876	Marinaio Scelto	<i>Piroscafo Palatino</i> - 23 novembre 1915
CAPOZZIELLO GIOVANNI di Cosimo	1879	Marinaio Scelto	<i>Piroscafo Palatino</i> - 23 novembre 1915
CAVALIERE EUPREMIO di Antonio	1897	Marittimo	<i>Piroscafo Perseo</i> - 4 maggio 1917
D'ALO' GIUSEPPE di Beniamino	1899	Marittimo	(?) - 10 dicembre 1915
DAMIANI GIOVANNI di Cosimo	1888	Marittimo	<i>Piroscafo Tripoli</i> - 17 marzo 1918
FELLINE LIBERATO di Vito	1895	Marinaio	<i>Goletta Pantelleria</i> - 14 agosto 1916
LEGGIERO PAOLO T. di Settimio	1880	Marittimo	<i>Piroscafo Minas</i> - 15 febbraio 1917
MAGLIANO ANGELO di Angelo	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
MARTINA VIRGILIO di Placido	1879	Marittimo	<i>Piroscafo Principe Umberto</i> - 8 giugno 1916
MICELI VITANTONIO di Rosario	1893	Fuochista	<i>Incrociatore Città di Palermo</i> - 8 gennaio 1916
NANI SALVATORE di Cosimo	1893	Fuochista Scelto	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
PENTA PIETRO di Antonio	1878	Marittimo	<i>Piroscafo Margaretha</i> - 13 ottobre 1916
PIAZZOLLA FILIPPO di Cosimo	1896	Fuochista	<i>Incrociatore Caprera</i> - 5 febbraio 1918
PUCE IPPAZIO NICOLA di Antonio	1896	Fuochista Scelto	<i>Piroscafo San Spiridione</i> - 27 marzo 1919
ROMANO PASQUALE di Marino	1871	Marittimo	<i>Piroscafo Perseo</i> - 4 maggio 1917
SCALERA ERNESTO di Carlo	1896	Marinaio	<i>Nave Umberto I</i> - 14 agosto 1917
SINDACO COSIMO di Antonio	1893	Marinaio	<i>Nave Benedetto Brin</i> - 27 settembre 1915
TALIENTO COSIMO di Giovanni	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
TEVERE LORENZO di Antonio	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
TOMA COSIMO di Vincenzo	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
UNGARO GIACINTO di Stefano	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
VESPRO EMILIO	1880	Marinaio Scelto	<i>Piroscafo Palatino</i> - 23 novembre 1915
VILLANI GIUSEPPE di Vito	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
Causa e luogo della morte			
CASTIGLIA LUIGI di Cosimo	1898	Sottocapo Cannoniere	<i>Malattia - Brindisi, 27 luglio 1920</i>
CORALLO BATTISTA di Alessandro	1892	Marinaio	<i>Malattia - Taglio Di Porto Viro, 18 ottobre 1918</i>
COSENTI COSIMO di Antonio	1896	Allievo Fuochista	<i>Malattia - Taranto, 7 dicembre 1917</i>
DE NUNZIO TEODORO di Giuseppe	1894	Marinaio	<i>Malattia - Brindisi, 21 aprile 1919</i>
FASTIDIO LUIGI	1889	Fuochista Scelto	<i>Malattia - Taranto, 5 giugno 1915</i>
LETIZIA LUCIANO di Cosimo	1897	Fuochista	<i>Malattia - Brindisi, 2 ottobre 1918</i>
LIBARDO COSIMO di Teodoro	1898	Cannoniere Scelto	<i>Malattia - Taranto, 27 gennaio 1919</i>
MALORZO PAOLO di Teodoro	1893	Marinaio	<i>Malattia - Brindisi, 8 agosto 1918</i>
MILANO GIOVANNI di Antonio	1895	Marinaio	<i>Malattia - Taranto, 15 marzo 1917</i>
PIERRI ROSARIO di Rosario	1891	Fuochista Scelto	<i>Malattia - Cotrone, 8 dicembre 1917</i>
PORTOGHESE ORONZO di Filippo	1895	Fuochista Scelto	<i>Malattia - Brindisi, 20 febbraio 1919</i>
QUARTA ANTONIO di Cosimo	1894	Fuochista	<i>Malattia - Zara, 26 dicembre 1918</i>
SPAGNOLETTI ULDERICO di Antonio	1897	Marinaio	<i>Ferite in combattimento - Muzzano, 4 novembre 1918</i>
TARANTINI LUIGI di Filippo	1885	Capo Cannoniere	<i>Malattia - Rivarolo Ligure, 3 ottobre 1918</i>

Felline Liberato di Vito e Francesca Tridente, nacque a Brindisi il 20 settembre 1895. Marinaio imbarcato sulla goletta "Pantelleria" s'inabissò con la sua nave il 14 agosto 1916 e risultò disperso

Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare



Vitantonio Miceli di Rosario e di Annamaria Petrosillo, nacque a Brindisi il 21 gennaio 1893. Marinaio fuochista imbarcato sull'incrociatore "Città di Palermo" s'inabissò con la sua nave l'8 gennaio 1916 e risultò disperso.



Carmelo Capozziello di Cosimo e di Lucia Ciacatiello, nacque a Brindisi il 20 agosto 1876. Marinaio imbarcato sul piroscrafo "Palatino" s'inabissò con la sua nave il 23 novembre 1915 e risultò disperso assieme a suo fratello Giovanni, nato a Brindisi il 3 giugno 1889 e coniugato con Consiglia De Tommaso il 23 febbraio 1907. Anche lui marinaio imbarcato sullo stesso piroscrafo impegnato nelle operazioni per il salvataggio dell'esercito serbo. Stessa sorte toccò a un altro brindisino, il marinaio Emilio Vespro nato il 28 maggio del 1880 anche lui imbarcato sul "Palatino".



Emilio Vespro di N.N., nacque nell'ospedale del Duomo a Brindisi il 28 maggio 1880 e sposato con Cosima Tricarico. Marinaio scelto imbarcato sul piroscafo "Palatino" s'inabissò con la sua nave il 23 novembre 1916 e risultò disperso.



Pietro Penta di Antonio e Giuseppina Guadalupi nacque a Brindisi il 1° settembre 1895. Marino imbarcato sul piroscafo Margaretha s'inabissò con la sua nave il 13 ottobre 1916 e risultò disperso.



Carlo Borioni di Luigi e Irene Fradalocchi, nacque Brindisi il 28 febbraio 1898. Marinaio imbarcato sulla corazzata "Regina Margherita" s'inabissò con la sua nave l'11 dicembre 1916 e risultò disperso. Altri 8 marinai brindisini imbarcati sulla stessa nave ebbero la medesima sorte: Francesco Caforio, Angelo Magliano, Salvatore Nani, Cosimo Taliento, Lorenzo Tevere, Cosimo Toma, Giacinto Ungaro e Giuseppe Villani.





Carlo Borioni
di Luigi e Irene Fradallocchi
nato il 28 febbraio 1898



Francesco Caforio
di Giovanni e Maria Carmela De Rosa
nato il 15 agosto 1893



Angelo Magliano
di Angelo e Rosa Gianfreda
nato il 1° settembre 1895



Salvatore Nani
di Cosimo e Lucia Russo
nato il 10 ottobre 1893



Cosimo Taliento
di Giovanni e Addolorata Fanelli
nato il 22 maggio 1895



Lorenzo Tevere
di Antonio e Anna Maria Carella
nato il 30 ottobre 1895



Cosimo Toma
di Vincenzo e Cosima Vecchio
nato il 12 maggio 1895



Giacinto Ungaro
di Stefano e Rosa Cocciolo
nato il 12 luglio 1895



Giuseppe Villani
di Vito e Crocefissa Della Croce
nato il 18 gennaio 1895

i 9 marinai brindisini dispersi nell'affondamento della corazzata Regina Margherita l'11 dicembre 1916

Dopo che il 4 novembre 1933 il Monumento al marinaio d'Italia fu inaugurato dal re Vittorio Emanuele III, nell'ampia nicchia presente quasi in cima al monumento, il dente del timone, il 18 dicembre del 1955 fu posta una statua della Vergine Maria, tutta bianca alta 4 metri e mezzo. E il 18 luglio 1965 il ministro della difesa Giulio Andreotti inaugurò l'Ara votiva realizzata nel piazzale inferiore, sul sagrato della cripta che è alla base del Monumento e sulle cui pareti sono incisi su marmo nero i nomi di tutti i 5.922 marinai italiani caduti nella Grande guerra – quasi l'1% del totale dei militari italiani caduti – inclusi, naturalmente, quelli dei 42 brindisini. Durante quella cerimonia, inoltre, vennero scoperte varie lapidi dedicate ai marinai caduti nella Seconda guerra mondiale; questa volta senza poter riportare tutti i loro nomi, per l'oggettiva mancanza dello spazio fisico necessario per poterlo fare.

Il totale dei caduti della Regia Marina nella Seconda guerra mondiale, infatti, fu enorme: 31.347, il 12% della forza complessiva di 14.953 ufficiali e 244.129 tra sottufficiali e marinai, il più alto tasso di perdite tra le tre forze armate italiane il cui totale fu di circa 320.000 e quindi quasi il 10% del totale dei militari italiani caduti³. In altra fonte precedente, il numero registrato per i caduti della Marina era di 22.034 sul totale registrato di 291.376 militari italiani caduti⁴.

In quella Seconda guerra mondiale, pertanto, nonostante i militari italiani caduti furono all'incirca metà che nella Prima, date le radicalmente diverse circostanze e scenari di guerra quelli appartenenti all'arma Marina furono moltissimi più che nella Prima guerra: il quintuplo. Circostanza ugualmente riflessa anche per i brindisini: sia i militari caduti che quelli dispersi nella Seconda guerra mondiale sono stati molto più numerosi che nella Prima: 281 caduti in tutto, più della metà dei quali dichiarati dispersi. E inoltre, la maggior parte di quei militari brindisini morti e dispersi appartenevano alla Marina Militare e i più dei dispersi erano marinai che perirono nell'affondamento della propria nave o del loro sommergibile.

I marinai brindisini che integrano il tragico elenco, infatti, sono 128⁵, la maggior parte dei quali, ben 93, dichiarati "dispersi" con 63 di loro scomparsi nell'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio: 38 unità navali di superficie e 9 sommergibili; altri 30 marinai risultarono dispersi in varie circostanze non relazionate all'affondamento di una unità navale, molti di loro – 6 – marò fucilieri e artiglieri nell'isola di Rodi.

Sono pertanto 170 i marinai brindisini che caduti nella Prima (42) e nella Seconda (128) delle due guerre mondiali avvolsero nel lutto l'intera città e che sono onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia, in unione con tutti gli altri marinai italiani, decine di migliaia, che perirono tragicamente in quella non ancora tanto lontana prima metà dello scorso secolo.

Il Monumento di Brindisi, pertanto, che già da più di novanta anni "sta come torre" imperterrito in segnale di rispetto e di riconoscimento perenne a tutti quei marinai, è da sperare che sia anche monito costante contro tutte le guerre, per le presenti e per le future generazioni.

³ BLOG *Con la pelle appesa a un chiodo* <https://conlapelleappesaanchiodo.blogspot.com/2017/08/alcuni-dati-statistici.html>

⁴ ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA *Morti e dispersi per cause belliche negli anni 1940-45* - Roma 1957I

⁵ ELIA PASQUALE *Caduti di Brindisi e Provincia nella Seconda guerra Mondiale* - 1996

https://www.altosalentorivieradeitrulli.it/studi_e_ricerche_di_pasquale_elia.htm#I_caduti_di_Brindisi_e_Provincia_nella_seconda_Guerra_Mondiale

i 128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (1/2)

Nominativo	Classe	Grado	Nave e data dell'affondamento
ANTONANTE Cataldo	1919	Capo Cannoniere	Sommersgibile ANFITRITE - 6 marzo 1941
ARDITO Oronzo	1906	Capo Cannoniere	Nave FIUME - 29 marzo 1941
BRESCIA Teodoro	1920	Fuochista	Nave PESSAGNO - 29 maggio 1942
BUONO Roberto	1921	Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
CAIULO Francesco	1920	Mediterraneo Centrale	Nave CALIPSO - 9 settembre 1940
CALO' Alfredo	1919	Cannoniere	Nave FIUME - 29 marzo 1941
CALO' Luigi	1920	Fuochista	Nave DIANA - 29 giugno 1940
CALVARUSO Luigi	1918	Fuochista	Nave ZARA - 29 marzo 1941
CAPUANO Francesco	1920	Capo Fuochista	Nave URAGANO - 3 febbraio 1943
CARSELLI Teodoro	1909	Capo Radiotelegrafista	Sommersgibile MEDUSA - 30 gennaio 1942
CATALDI Cosimo	1919	Capo Segnalatore	Sommersgibile SMERALDO - 12 ottobre 1941
CIMINO Achille	1920	Cannoniere	Nave LAGO TANA - 20 novembre 1942
CIRICI Antonio	1920	Fuochista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941
CIRICI Antonio	1921	Fuochista	Nave CORSARO - 9 gennaio 1941
CORSA Nelson	1917	Radiotelegrafista	Nave AIRONE - 12 ottobre 1940
CRISTOFARO Cosimo	1921	Capo Radiotelegrafista	Nave IMPAVIDO - 16 settembre 1943
D'ADDARIO Cosimo	1922	Marò	Sommersgibile SCIESA - 6 novembre 1942
DELLA ROCCA Carlo	1917	Sergente Radiotelegrafista	Nave DI GIUSSANO - 13 dicembre 1941
DI GIULIO Cosimo	1921	Marò	Nave VITTORIO VENETO - 14 dicembre 1941
DI GIULIO Francesco	1923	Cannoniere	Nave VIVALDI - 9 settembre 1943
DOLCECANTO Francesco	1920	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
FRAZZETTA Andrea	1918	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
FRIGGIONE Nicola	1921	Fuochista	Nave CASTORE - 2 giugno 1943
GONNELLA Cosimo	1900	Operario	Piroscafo RINA - 25 settembre 1940
GORGONE Donato	1922	Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
GRECO Antonio	1923	Marò	Nave CITTÀ DI GENOVA - 21 gennaio 1943
GRECO Giuseppe	1923	Motorista	Sommersgibile NEREIDE - 1 agosto 1943
INCAGNOLI Adello	1908	Capo Furiere	Nave CENTAURO - 4 novembre 1942
ISERNIA Angelo	1903	Capo Nocchiere	Nave EGITTO - 1 marzo 1942
LIBARDO Fortunato	1898	Genio Navale	Piroscafo PALMAIOLA - 3 dicembre 1942
LORIZIO Luigi	1896	Capo Radiotelegrafista	Nave DIAZ - 25 febbraio 1941
LOSITO Pasquale	1917	Fuochista	Nave ARIEL - 13 ottobre 1940
MANGIULLI Antonio	1920	Marò	Nave NEMBO - 27 luglio 1940
MARRA Lorenzo	1920	Fuochista	Nave CURTATONE - 20 maggio 1941
MARZANO Antonio Maria	1919	Marò	Nave CARDUCCI - 29 marzo 1941
MATULLI Cosimo	1921	Capo Radiotelegrafista	Nave AURORA - 11 settembre 1943
MELFI Armando	1923	Capo Silurista	Sommersgibile ACCIAIO - 12 agosto 1943
MINELLI Stefano	1921	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
MONACO Cosimo	1917	Sergente Motorista	Nave ALABASTRO - 13 ottobre 1942
MORCIANO Angelo	1922	Motorista	Nave LUPO - 2 dicembre 1942
MURRI Ferdinando	1919	Elettricista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941
PALAZZO Ugo	1919	Capo Fuochista	Nave ARDENTE - 12 gennaio 1943
PALMIERI Romeo	1919	Radiotelegrafista	Motoscafo Anti Sommersgibile - 4 settembre 1940
PAPADONNO Pietro	1918	Fuochista	Nave VITTORIO VENETO - 14 dicembre 1941
PELUSO Alfredo	1922	Marò	Nave LUPO - 2 dicembre 1942
PENNETTA Teodoro	1920	Marò	Nave G. DELLE BANDE NERE - 1 aprile 1942
PETROLOLO Lorenzo	1919	Fuochista	Nave ANDROMEDA - 17 marzo 1942
PICA Giuseppe	1920	Fuochista	Nave PESSAGNO - 29 maggio 1942
PINTO Antonio	1919	Capo Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
POLITANO Raffaele	1921	Fuochista	Nave TRENTO - 16 giugno 1942
QUARTA Damiano	1918	Fuochista	Nave COLLEONI - 19 luglio 1940
ROMITO Foscolo	1920	Genio Navale	Sommersgibile GUGLIELMOTTI - 17 marzo 1942
SARDELLA Paolo	1917	Marò	Piroscafo ISARCO - 5 settembre 1941
SARDELLA Vincenzo	1919	Marò	Sommersgibile GALVANI - 24 giugno 1940
SCARCIGLIA Celestino	1921	Fuochista	Nave TRENTO - 16 giugno 1942
SCHIROSI Antonio	1918	Capo Eletttricista	Nave TAZZOLI - 18 maggio 1943
SIMONIELLO Remo	1919	Cannoniere	Sommersgibile CAPPONI - 31 marzo 1941
SPINELLI Cosimo	1921	Fuochista	Nave DI GIUSSANO - 13 dicembre 1941
STAMA Federico Antonio	1918	Marò	Nave DIAZ - 25 febbraio 1941
STEFANIZZI Giuseppe	1922	Marò	Nave GIOBERTI - 9 agosto 1943
TADDEO Benito	1922	Capo Motorista	Nave TANARO - 17 gennaio 1943
TASCO Donato	1920	Marò	Nave G. DELLE BANDE NERE - 1 aprile 1942
TOSCANO Cosimo	1920	Fuochista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941

i 128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (2/2)

Nominativo	Classe	Grado	Luogo e data della scomparsa
APRILE Umberto	1921	Marò	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
BARCO Vito	1923	Cannoniere	<i>Disperso in prigionia sul fronte greco il 22.9. 1943</i>
BARLETTA Antonio	1889	Fuochista	<i>Disperso in prigionia nel Mar Rosso il 22.11. 1942</i>
BELARDINELLI Igino	1903	Genio navale	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 14.2. 1943</i>
BENEVENTO Michele	1890	Fuochista	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 14.3. 1941</i>
BUNGARO Raffaele	1921	Cannoniere	<i>Disperso in Rodi il 9.9. 1943</i>
CALDARULO Michele	1898	Capo furiere	<i>Disperso nell'Oceano Indiano il 28.11. 1942</i>
CHIRENTI Antonio	1919	Radiotelegrafista	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 9.11. 1941</i>
COLONGHI Antonio Giuseppe	1917	Fuochista	<i>Disperso in prigionia sul fronte tedesco il 30.9. 1943</i>
CONVERTINO Luigi	1922	Marò	<i>Disperso nel Mediterraneo Orientale il 21.10. 1942</i>
CORLIANO Antonio	1919	Fuochista	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
DE LEO Crocifisso Salvatore	1918	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.3. 1942</i>
DEL FORO Antonio	1906	Capo cannoniere	<i>Disperso sul fronte albanese il 9.9. 1943</i>
DELLI SANTI Teodoro	1916	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 30.8. 1941</i>
DI LECCE Antimo	1923	Nocchiere	<i>Disperso nell'Isola di Sira il 9.9. 1943</i>
FUSCO Teodoro	1920	Fuochista	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
FORNARO Vitantonio	1923	Marò	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
LEO Antonio Lorenzo	1916	Marò	<i>Disperso in prigionia sul fronte tedesco il 7.4. 1944</i>
LUCON Aldo	1923	X Mas	<i>Disperso a Tarnova della Selva (GO) il 21.1. 1945</i>
MARRA Francesco	1912	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941</i>
PINTO Domenico	1913	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941</i>
QUARTA Eupremio	1913	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941</i>
RIZZELLO Nicola	1924	Segnalatore	<i>Disperso in territorio metropolitano il 9.9. 1943</i>
ROMANO Teodoro	1893	Meccanico	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.11. 1941</i>
RUGGERO Giuseppe	1911	Silurista	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.1. 1942</i>
STEA Francesco	1921	Marò	<i>Disperso in territorio metropolitano il 9.9. 1943</i>
SVIATO Raimondo	1913	Marò	<i>Disperso sul fronte tunisino il 27.12. 1942</i>
TALIENTO Antonio	1908	Capo fuochista	<i>Disperso in territorio metropolitano il 16.8. 1943</i>
TEDESCO Luigi	1916	Fuochista	<i>Disperso in Lero il 17.11. 1943</i>
ZUCCARO Angelo	1919	Fuochista	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
ANDRISANO Mario	1923	Furiere	<i>Morto in territorio metropolitano il 28.4. 1945</i>
ANGLANI Giuseppe	1920	Palombaro	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 14.3. 1941</i>
BRUCATELLI Antonio	1909	Cannoniere	<i>Morto in prigionia sul fronte russo il 5.10. 1945</i>
CAFORIO Fedele	1906	Sergente cannoniere	<i>Morto in prigionia sul fronte tunisino il 21.11. 1943</i>
CAPITANIO Armando	1917	Capo motorista	<i>Morto in territorio metropolitano il 26.11. 1945</i>
CARINOLA Antonio.	1919	Capo cannoniere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 7.2. 1943</i>
CASTELLANO Antonio	1913	Cannoniere	<i>Morto in territorio metropolitano il 2.5. 1944</i>
CRESCENZIO Giovanni	1915	Sergente torpediniere	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 2.3. 1944</i>
DELLI SANTI Donato	1922	Marò	<i>Morto in prigionia sul fronte tunisino il 25.10. 1944</i>
DI NOI Alfredo	1923	Cannoniere	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 13.10. 1944</i>
GRAZIANO Filippo	1924	Capo elettricista	<i>Morto in territorio metropolitano il 9.8. 1944</i>
GRECO Vito	1915	Sergente fuochista	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco l'11.6. 1945</i>
GUADALUPI Raffaele	1921	Marò	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 25.10. 1943</i>
LAFUENTI Francesco	1919	Marò	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 29.9. 1941</i>
LECCESE Amerigo	1923	Torpedinere	<i>Morto in territorio metropolitano il 2.10. 1944</i>
LEONE Silvio Francesco	1921	Marò - Taranto	<i>Morto in territorio metropolitano il 31.8. 1944</i>
LOPERFIDO Nicola	1896	Capo meccanico	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 22.8. 1941</i>
LOPEZ Giovanni	1923	Nocchiere	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 26.3. 1944</i>
LUCIANO Mario	1920	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 22.1. 1946</i>
MANFREDA Gioacchino	1887	Capo musicante	<i>Morto in territorio metropolitano il 5.3. 1942</i>
MANFREDI Damiano Francesco	1916	Marò fuochista	<i>Morto in territorio metropolitano il 21.11. 1941</i>
MANNOZZI Emilio	1918	Capo specialista tiro	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 12.6. 1944</i>
NINNO Franco	1922	Capo radiotelegrafista	<i>Morto sul fronte cirenaico il 30.3. 1942</i>
PELLEGRINO Otello	1921	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 27.12. 1943</i>
PRINCIPE Giovanni	1921	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 13.9. 1947</i>
RODIA Teodoro	1909	Capo palombaro	<i>Morto in territorio metropolitano il 27.8. 1944</i>
RUSSO Francesco	1921	Carpentiere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 13.12. 1941</i>
SCARANO Ezio	1916	Capo elettricista	<i>Morto in territorio metropolitano il 25.3. 1942</i>
TOMASI Francesco	1912	Capo segnalatore	<i>Morto in prigionia sul fronte britannico il 6.1. 1944</i>
TOMASICCHIO Teodoro	1914	Capo furiere	<i>Morto in prigionia sul fronte polacco il 26.6. 1944</i>
TOMMASI Antonio	1917	Sergente fuochista	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 25.10. 1943</i>
VERNILE Francesco	1918	Cannoniere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 29.8. 1941</i>
ZUCCARO Oronzo	1923	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 2.11. 1943</i>
ZURLO Zaccaria	1923	Furiere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 24.9. 1943</i>

I centosettanta marinai brindisini caduti in guerra onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia

di Gianfranco Perri

Non è certo ricorrendo a scarni numeri, che per loro stessa definizione sono tipica espressione di aridità e insensibilità, la maniera migliore per poter commemorare ed onorare i tanti caduti, giovani uomini di mare brindisini che ebbero la sfortunata ventura anagrafica di partecipare a uno dei due grandi conflitti mondiali del secolo scorso; però credo che pur nella loro cruda laconicità quei numeri possano quanto meno contribuire a rendere un'idea della dimensione della tragedia che colpì Brindisi, una cittadina con poche decine di migliaia di abitanti: 30.000 circa nel 1915 e 45.000 circa nel 1940.

In occasione della tumulazione sull'altare della Patria della salma del milite ignoto – Roma il 4 novembre 1921 – anche a Brindisi ci furono cerimonie per onorare i caduti della Prima guerra mondiale e la “Brigata amatori storia ed arte” di don Pasquale Camassa, il 3 novembre si riunì per ricordare i brindisini caduti sui campi di battaglia. «Furono menzionati tutti e furono ricordate le loro principali notizie biografiche, i combattimenti cui presero parte, i luoghi di morte, di sepoltura, gli encomi e le medaglie ricevute. Don Pasquale riuscì a raccogliere circa duecento fotografie che furono esposte nel museo cittadino, che allora operava nel tempio di San Giovanni al Se-



LE IMMAGINI Liberato Fellingine: marinaio brindisino, condecorato con medaglia di Bronzo al V.M. A destra Cosimo Sindaco: unico marinaio brindisino caduto nello scoppio della ‘Benedetto Brin’

polcro sotto la direzione del fondatore, proprio lo stesso papa Pascalinu.» [“Il giorno del Milite Ignoto. La partecipazione nella Provincia di Terra d’Otranto” di DE CIL-LIS F. - Amazon 2021]. Di quella lista e di quelle fotografie, purtroppo, non è rimasta



traccia. Peccato!

Nel 1925, il Comune di Brindisi redasse l'elenco di tutti i militari brindisini considerati essere morti in quella guerra, compresi i nomi dei deceduti per malattia e dei dispersi fino alla data dell'armistizio del 4 novembre 1918. «Quell'elenco del Comune, ricavato dai registri ufficiali del Ministero della guerra, conteneva 376 nomi, ma non fu mai pubblicato perché marcato da diverse imprecisioni: includeva militari

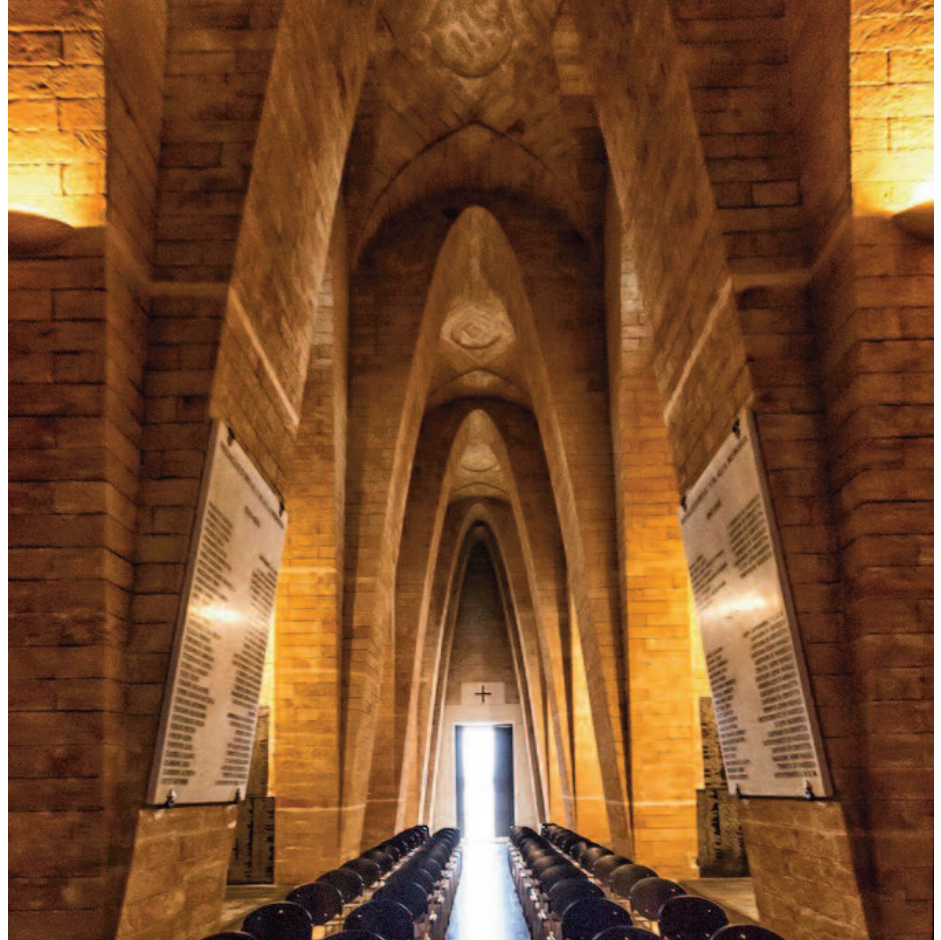
LE IMMAGINI La cripta del Monumento al Marinaio di Brindisi

nati in altri comuni della provincia di Lecce cui allora apparteneva anche Brindisi, forse poiché risiedevano a Brindisi al momento della chiamata alle armi, ed escludeva altri nati effettivamente a Brindisi, dovuto probabilmente alla mancanza dell'indicazione del Comune di nascita di molti dei militari nati nella provincia di Lecce, in cui erano stati registrati in totale 12.331 caduti. Ricerche successive hanno permesso di individuare con maggiore precisione i militari brindisini effettivamente morti in guerra, incontrandone 14 non presenti nell'elenco del Comune ed individuandone 174 corrispondenti a caduti non nati a Brindisi, ottenendo il risultato di 216 militari brindisini caduti in guerra.» [La base navale di Brindisi durante la Grande guerra di Andriani G.T. - Grafica Aprile, Ostuni 1993].

Qualche anno fa, il Ministero della Difesa ha pubblicato online l'Albo d'Oro con l'elenco alfabetico dei militari caduti nella Prima guerra mondiale <https://www.caduti-grandeguerra.it/> in cui per la maggior parte dei nominativi registrati sono riportati i dati seguenti: nominativo e paternità, data e luogo di nascita, grado e reparto militare, data e luogo di morte, causa della morte, eventuali altri dati personali. Nella pagina web, inoltre, si può anche effettuare la ricerca sulla base del Comune di nascita dei caduti ed è così possibile constatare che i militari di Brindisi registrati come caduti nella Grande guerra sono in totale 217, dei quali 61 dichiarati "dispersi": 33 soldati e 28 marinai, questi ultimi tutti dispersi in mare e tutti in seguito all'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio; ben 9 sulla Regina Margherita.

I marinai brindisini caduti in guerra furono in tutto 42: oltre ai ventotto dispersi, uno deceduto per le ferite riportate in combattimento e tredici morti in servizio per malattia. Quei 42 quindi, costituirono all'incirca un quinto di tutti i militari brindisini caduti in quella grande guerra. Il marinaio Liberto Felling fu decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Era nato il 20 settembre del 1895. Imbarcato sulla goletta "Pantelleria" s'inabissò con la sua nave il 14 agosto 1916 e risultò "disperso". Il marinaio Cosimo Sindaco fu il solo a morire a Brindisi. Era nato il 12 maggio 1893 e, imbarcato sulla corazzata Benedetto Brin, fu l'unica vittima brindisina del tragico scoppio della nave all'interno del porto, il 27 settembre 1915.

Sulle pareti della cripta del Monumento al marinaio d'Italia - inaugurato dal re Vittorio Emanuele III il 4 novembre 1933 - sono incisi su marmo nero i nomi di tutti i 5.922 marinai italiani caduti nella Grande guerra



- quasi l'1% del totale dei militari italiani caduti - inclusi, naturalmente, quelli dei 42 brindisini. Il 18 dicembre del 1955, nell'ampia nicchia presente quasi in cima al monumento, il dente del timone, fu posta una statua della Vergine Maria, tutta bianca alta 4 metri e mezzo. E il 18 luglio 1965 il ministro della difesa Giulio Andreotti inaugurò l'Ara votiva realizzata nel piazzale inferiore, sul sagrato della cripta che è alla base del Monumento e durante quella cerimonia, inoltre, all'interno della cripta vennero scoperte varie lapidi dedicate ai marinai caduti nella Seconda guerra mondiale; questa volta senza poter riportare tutti i loro nomi, per l'oggettiva mancanza dello spazio fisico necessario per poterlo fare.

Il totale dei caduti della Regia Marina nella Seconda guerra mondiale, infatti, fu enorme: 31.347, il 12% della forza complessiva di 14.953 ufficiali e 244.129 tra sottufficiali e marinai, il più alto tasso di perdite tra le tre forze armate italiane il cui totale fu di circa 320.000 e quindi quasi il 10% del totale dei militari italiani caduti. In altra fonte precedente, il numero registrato per i caduti della Marina era di 22.034 sul totale registrato di 291.376 militari italiani caduti.

In quella Seconda guerra mondiale, pertanto, nonostante i militari italiani caduti furono all'incirca metà che nella Prima, date le radicalmente diverse circostanze e scenari di guerra quelli appartenenti all'arma Marina furono moltissimi più che nella Prima guerra: il quintuplo. Circostanza ugualmente riflessa anche per i brindisini: sia i militari caduti che quelli dispersi nella

Seconda guerra mondiale sono stati molto più numerosi che nella Prima: 281 caduti in tutto, più della metà dei quali dichiarati dispersi. E inoltre, la maggior parte di quei militari brindisini morti e dispersi appartenevano alla Marina Militare e i più dei dispersi erano marinai che perirono nell'affondamento della propria nave o del loro sommergibile.

I marinai brindisini che integrano il tragico elenco, infatti, sono 128 ["Caduti di Brindisi e Provincia nella Seconda guerra Mondiale" di Pasquale Elia - 1996] la maggior parte dei quali, ben 93, dichiarati "dispersi" con 63 di loro scomparsi nell'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio: 38 unità navali di superficie e 9 sommergibili; altri 30 marinai risultarono dispersi in varie circostanze non relazionate all'affondamento di una unità navale, molti di loro - 6 - marò fucilieri e artiglieri nell'isola di Rodi.

Sono pertanto 170 i marinai brindisini che caduti nella Prima (42) e nella Seconda (128) delle due guerre mondiali avvolsero nel lutto l'intera città e che sono onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia, in unione con tutti gli altri marinai italiani, decine di migliaia, che perirono tragicamente in quella non ancora tanto lontana prima metà dello scorso secolo.

Il Monumento di Brindisi, pertanto, che già da più di novanta anni "sta come torre" imperterrito in segnale di rispetto e di riconoscimento perenne a tutti quei marinai, è da sperare che sia anche monito costante contro tutte le guerre, per le presenti e per le future generazioni.